

ARCHALP

Rivista internazionale di architettura e paesaggio alpino / Revue internationale d'architecture et de paysage dans les Alpes / Internationale Zeitschrift für Alpine Architektur und Landschaft / Revija za alpsko arhitekturo in pokrajino / International journal of alpine architecture and landscape

Infrastrutture culturali nelle Alpi. Il progetto tra pedagogia e sviluppo locale

Infrastructures culturelles dans les Alpes. Le projet entre pédagogie et développement local / Kulturelle Infrastrukturen in den Alpen. Das Projekt zwischen Pädagogik und lokaler Entwicklung / Kulturna infrastruktura v Alpah. Projekt med pedagogiko in lokalnim razvojem / Cultural infrastructures in the Alps. The project between pedagogy and local development



ARCHALP

Rivista internazionale di architettura e paesaggio alpino / Revue internationale d'architecture et de paysage dans les Alpes / Internationale Zeitschrift für Alpine Architektur und Landschaft / Revija za alpsko arhitekturo in pokrajino / International journal of alpine architecture and landscape

ARCHALP

Rivista internazionale di architettura e paesaggio alpino / Revue internationale d'architecture et de paysage dans les Alpes / Internationale Zeitschrift für Alpine Architektur und Landschaft / Revija za alpsko arhitekturo in pokrajino / International journal of alpine architecture and landscape

Nuova serie / New series: n.13

Anno / Year: 12-2024

Rivista del Centro di Ricerca / Journal of the Research center

Istituto di Architettura Montana – IAM

ISBN 979-12-5477-571-4

ISBN online 979-12-5477-572-1

ISSN stampa 2611-8653

ISSN online 2039-1730

DOI 10.30682/aa2413

Registrato con il numero 19/2011 presso il Tribunale di Torino in data 17/02/2011

Associato all'Unione Stampa Periodica Italiana

Copyright © Authors 2024 and Politecnico di Torino

CC BY 4.0 License

Direttore responsabile / Chief editor: Enrico Camanni

Direttore scientifico / Executive director: Antonio De Rossi

Coordinatore editoriale / Editorial coordinator: Roberto Dini

Comitato editoriale / Editorial board: Antonio De Rossi, Cristian Dallere, Roberto Dini,

Federica Serra, Matteo Tempestini

Art Direction: Marco Bozzola

Segreteria di redazione / Editorial office: Antonietta Cerrato

Comitato scientifico / Advisory board:

Werner Bätzing (Friedrich-Alexander-Universität Erlangen-Nürnberg);

Gianluca Cepollaro (Scuola del Governo del Territorio e del Paesaggio - Trentino School

of Management); **Giuseppe Dematteis** (Dipartimento Interateneo di Scienze, Progetto

e Politiche del Territorio - Politecnico di Torino); **Maja Ivanic** (Dessa Gallery - Ljubljana);

Michael Jakob (Haute école du paysage, d'ingénierie et d'architecture de Genève,

Politecnico di Milano, Accademia di Architettura di Mendrisio - Università della Svizzera

italiana); **Luigi Lorenzetti** (Laboratorio di Storia delle Alpi, Accademia di Architettura di

Mendrisio - Università della Svizzera italiana); **Paolo Mellano** (Dipartimento di Architettura

e Design - Politecnico di Torino); **Gianpiero Moretti** (École d'Architecture de Laval -

Québec); **Luca Orтели** (École Polytechnique Fédérale de Lausanne); **Armando Ruinelli**

(Architetto FAS - Soglio/Grigioni); **Bettina Schlorhauser** (Universität Innsbruck);

Daniel A. Walser (Fachhochschule Graubünden); **Alberto Winterle** (Turrís Babel);

Bruno Zanon (Università di Trento, Scuola per il Governo del Territorio e del Paesaggio -

Trentino School of Management).

Corrispondenti scientifici / Scientific Correspondents:

Giorgio Azzoni, Corrado Binel, Francesca Bogo, Nicola Braghieri, Carlo Calderan,

Conrandin Clavuot, Simone Cola, Federica Corrado, Massimo Crotti, Davide Del

Curto, Arnaud Duthel, Viviana Ferrario, Caterina Franco, Luca Gibello, Stefano

Girodo, Silvia Lanteri, Gianluca d'Inca Levis, Verena Konrad, Laura Mascino,

Andrea Membretti, Giacomo Menini, Martina Motta, Marco Piccolroaz, Gabriele

Salvia, Enrico Scaramellini, Marion Serre, Daniel Zwangsleitner.

Progetto grafico / Graphic design: Marco Bozzola e Flora Ferro

Impaginazione / Layout: DoppioClickArt, San Lazzaro di Savena, BO

Stampa / Print: PressUp (Roma)

Curatori / Theme editors: Federica Serra

Ringraziamenti / Thanks to: Roland Baldi, Michel Carlana

Copertina / Cover: Stifter + Bachmann and CeZ Architetti - Association Building Scaleres -

Scaleres, Alto-Adige, Italy, 2017 (photo Oliver Jaist)

Errata corrige

Nel numero 12-2024, nella scheda progetto a p. 90 si precisa che i progettisti sono gli architetti Dario Castellino e Valeria Cottino. Ci scusiamo con gli autori e i lettori / In No. 12-2024 issue of Archalp, in the project sheet on p. 90 we point out that the designers are architects Dario Castellino and Valeria Cottino. We sincerely apologise to the authors and our readers.

ArchAlp è pubblicata semestralmente e inviata in abbonamento postale.

Abbonamento cartaceo annuale (2 numeri): € 50,00, spese di spedizione per l'Italia incluse.

Il prezzo del singolo fascicolo è di € 28,00. Non sono incluse nel prezzo le spese di spedizione per il singolo

fascicolo per l'estero (€ 10,00).

Per abbonamenti istituzionali si prega di scrivere a ordini@buponline.com.

È possibile pagare la tariffa con bonifico bancario intestato a Bologna University Press, IBAN:

IT 90P03069 02478 074000053281 oppure con carta di credito.

Variazioni di indirizzo devono essere comunicate tempestivamente allegando l'etichetta con il precedente indirizzo. L'invio dei fascicoli non pervenuti avviene a condizione che la richiesta giunga entro 3 mesi dalla data della pubblicazione.

Per informazioni e acquisti: ordini@buponline.com.

A norma dell'articolo 74, lettera c del DPR 26 ottobre 1972, n. 633 e del DM 28 dicembre 1972, il pagamento dell'IVA, assolto dall'Editore, è compreso nel prezzo dell'abbonamento o dei fascicoli separati, pertanto non verrà rilasciata fattura se non su specifica richiesta.



Politecnico di Torino
Dipartimento di Architettura e Design



Dipartimento di Architettura e Design
Politecnico di Torino
Viale Mattioli 39, 10125 Torino - Italy
Tel. (+39) 0110905806
fax (+39) 0110906379
iam@polito.it
www.polito.it/iam

Fondazione Bologna University Press

Via Saragozza 10, 40124 Bologna - Italy
Tel. (+39) 051232882
info@buponline.com
www.buponline.com

ARCHALP

Rivista internazionale di architettura e paesaggio alpino / Revue internationale d'architecture et de paysage dans les Alpes / Internationale Zeitschrift für Alpine Architektur und Landschaft / Revija za alpsko arhitekturo in pokrajino / International journal of alpine architecture and landscape

Nuova serie / *New series* n. 13 - 2024

Infrastrutture culturali nelle Alpi. Il progetto tra pedagogia e sviluppo locale

Infrastructures culturelles dans les Alpes. Le projet entre pédagogie et développement local / Kulturelle Infrastrukturen in den Alpen. Das Projekt zwischen Pädagogik und lokaler Entwicklung / Kulturna infrastruktura v Alpah. Projekt med pedagogiko in lokalnim razvojem / Cultural infrastructures in the Alps. The project between pedagogy and local development

Indice dei contenuti

Contents

Infrastrutture culturali nelle Alpi. Il progetto tra pedagogia e sviluppo locale / Cultural infrastructures in the Alps. The project between pedagogy and local development <i>Federica Serra</i>	8
Spazi culturali che costruiscono la nuova montagna / Cultural spaces that shape the contemporary mountain <i>Antonio De Rossi, Federica Serra</i>	11
Cultures of the Alps: the intersection of sectors as the main tool for future <i>Boris Previšić</i>	15
Le infrastrutture immateriali per la rigenerazione dei territori nelle aree interne / Immaterial infrastructures for the regeneration of territories in inland areas <i>Filippo Tantillo</i>	23
<hr/>	
1. Cultura e sviluppo locale	
L'architettura dei Luoghi Comuni: un dialogo con Carlana Mezzalira Pentimalli / The architecture of Common Places: a dialogue with Carlana Mezzalira Pentimalli <i>Edited by Federica Serra</i>	29
Infrastrutturazioni culturali nella montagna contemporanea / Cultural infrastructures in the contemporary mountain <i>Antonio De Rossi, Laura Mascino, Federica Serra, Matteo Tempestini</i>	43
Contemporary experiences between culture and music <i>Edited by Federica Serra</i>	49
Abitare nelle Culture dei Luoghi. Lo spazio-paese di Vione come dispositivo che produce cultura / Dwelling within the Cultures of Places. The Vione space-village as a producer of culture <i>Giorgio Azzoni</i>	77

Il Progetto infinito. Un diario di Lou Pourtoun - Centro civico e culturale / The infinite project. A diary of Lou Pourtoun - Civic and cultural centre <i>Laura Cantarella</i>	85
Regeneration and community in socio-cultural spaces <i>Edited by Federica Serra</i>	93
<hr/>	
2. Educazione e pedagogia	
Due Case dei bambini di Aurelio Galfetti, 1960-1966 / Two Kindergartens by Aurelio Galfetti, 1960-1966 <i>Nicola Navone</i>	109
Necessarie connessioni: apprendimento, spazi dell'educazione e territorio / Required connections: learning, educational spaces and places <i>Gianluca Cepollaro</i>	119
Flessibilità e identità negli spazi educativi: intervista a Roland Baldi / Flexibility and identity in educational spaces: an interview with Roland Baldi <i>Edited by Federica Serra</i>	125
Pedagogy and architecture in educational spaces <i>Edited by Federica Serra</i>	137

Infrastrutture culturali nelle Alpi. Il progetto tra pedagogia e sviluppo locale

Doi: 10.30682/aa2413a

Le Alpi rappresentano un territorio ricco di diversità culturali, linguistiche e ambientali, in cui gli spazi della cultura e dell'educazione assumono un ruolo storicamente centrale nella promozione di un'identità territoriale e di nuove forme di sviluppo locale. A questo proposito, la cultura alpina non riguarda solamente la conservazione della memoria ma anche, secondo Werner Bätzing, «la capacità di migliorare la propria vita e il mondo in cui si vive con quello spirito, [vivendo] in una comunità armoniosa con gli altri» così da affrontare problemi e opportunità diversi da quelli presenti nelle aree metropolitane.

Le infrastrutture culturali nelle Alpi si pongono oggi come strumenti essenziali per far fronte alle sfide della montagna contemporanea, come i fenomeni di emigrazione della popolazione locale – a cui si alternano le nuove forme di neo-popolamento – e le questioni ambientali, oltre a favorire la coesione sociale. Questi spazi non sono solo contenitori di eventi culturali, ma vere e proprie piattaforme di innovazione sociale in cui la cultura diventa un motore per la trasformazione delle comunità alpine. Il ripopolamento di molte aree montane, grazie all'arrivo di nuovi abitanti permanenti e temporanei, si interseca con la necessità di nuovi modelli di governance e di utilizzo degli spazi della cultura intesi come luoghi di scambio e apprendimento, in cui si sperimentano nuove forme di pedagogia territoriale attraverso il dialogo tra saperi tradizionali e contemporanei. L'esperienza di diverse realtà alpine dimostra come la cultura possa essere un fattore chiave per la resilienza delle aree montane e delle loro comunità. Progetti di spazi culturali multifunzionali hanno dimostrato la capacità della cultura di generare nuove economie, creando opportunità lavorative. Inoltre, molti di questi interventi promuovono pratiche di turismo culturale responsabile, che coniugano la valorizzazione del patrimonio con la tutela dell'ambiente e l'*empowerment* della popolazione. In questo contesto, la cultura diventa non solo un elemento di attrazione per i visitatori, ma anche un mezzo per sensibilizzare le comunità locali sulla necessità di modelli di sviluppo e pratiche culturali ed educative sostenibili. Attraverso processi partecipativi, gli utenti e gli abitanti sono coinvolti nella progettazione e gestione di spazi della formazione e della cultura, contribuendo alla costruzione di un senso di appartenenza e di responsabilità collettiva. In questo senso, le infrastrutture culturali nelle Alpi assumono anche il ruolo di laboratori di futuro, in cui la cultura si intreccia con le dinamiche economiche, sociali e ambientali del territorio.

In questo numero della rivista ArchAlp sono raccolti progetti, esperienze e architetture che si inseriscono nelle questioni appena descritte, con l'obiettivo di tracciare delle traiettorie di senso comune e differenze tra i diversi approcci. A partire da uno sguardo ampio sulla cultura alpina e sul ruolo delle infrastrutture immateriali nella produzione di una nuova montagna, il numero si articola in due grandi sezioni dedicate rispettivamente a esperienze culturali e di sviluppo locale e a progetti dal taglio educativo-pedagogico. Entrambi i temi vengono approfonditi attraverso rassegne di architetture, saggi monotematici, riflessioni critiche e interviste a progettisti in un racconto a più voci che rende evidente la complessità e la continua evoluzione del tema, dove il territorio, la comunità, i progettisti e l'architettura agiscono assieme nella "produzione dello spazio culturale".

Federica Serra

Cultural infrastructures in the Alps. The project between pedagogy and local development

The Alps are a territory with a rich cultural, linguistic, and environmental diversity where spaces dedicated to culture and education have historically played a central role in promoting territorial identity and fostering new forms of local development. In this regard, culture is not only an element for preserving memory but also, according to Werner Bätzing, “the ability to improve one’s life and the world in which one lives with that spirit, [living] in a harmonious community with others”, addressing challenges and opportunities that differ from those found in metropolitan areas.

Today, cultural infrastructures in the Alps serve as essential tools to tackle issues of contemporary mountain life, such as the internal migration of the local population – counterbalanced by new forms of neo-settlement – and environmental challenges, and foster social cohesion as well. These spaces are not merely venues for cultural events but proper platforms for social innovation, where culture becomes a driving force for the transformation of Alpine communities. The repopulation of many mountain areas, thanks to the arrival of new permanent and temporary residents, intersects with the need for new governance models and the use of cultural spaces as places for exchange and learning, where new forms of territorial pedagogy are experimented with through dialogue between traditional and contemporary knowledge.

The experiences of various Alpine communities demonstrate how culture can be a key factor in solidifying the resilience of mountain areas and their populations. Multifunctional cultural spaces have proven the capacity of culture to generate new economies, creating employment opportunities. Many of these initiatives also promote responsible cultural tourism practices, combining the celebration of heritage with environmental protection and community empowerment. In this context, culture becomes an attraction for visitors and a means to raise awareness among local communities about the necessity of sustainable development models and cultural and educational practices.

Through participatory processes, users and residents are involved in designing and managing educational and cultural spaces, contributing to the construction of a sense of belonging and collective responsibility. In this sense, cultural infrastructures in the Alps also act as laboratories for the future, where culture intertwines with the economic, social, and environmental dynamics of the territory.

This issue of ArchAlp brings together projects, experiences, and architectural works that fit within these processes, aiming to outline common threads and differences among the various approaches presented.

Following a broad perspective on Alpine culture and the role of intangible infrastructures in shaping the new mountain landscape, the issue is divided into two main sections: one dedicated to cultural experiences and local development, and another focused on educational and pedagogical projects. Both themes are explored through architectural reviews, thematic essays, critical reflections, and interviews with designers, offering a choral narrative highlighting the complexity and continuous evolution of the subject, where territory, community members, designers, and architects work together for the “production of cultural spaces”.

Federica Serra